



DIREZIONE E REDAZIONE: Via Bologna, 637/b – 44124 CHIESUOL DEL FOSSO (FE) – Tel. 0532/979111

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale 70% - CN/FE

Direttore responsabile: rag. Paolo Cavalcoli (Stampato in proprio in sede) Autorizzazione Tribunale Ferrara n. 225 del 25.11.76

Anno 43 n. 08

del 08/08/2019

UN PIANO STRATEGICO NAZIONALE E PIU' INNOVAZIONE PER COMPETERE IN EUROPA

Ferrara 08/08/2019 – Un piano strategico nazionale per lo sviluppo del sistema agricolo ed agroalimentare del nostro Paese, con un particolare impulso all'innovazione tecnologica. Lo ha chiesto il Presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti al Vicepremier e Ministro dell'Interno Matteo Salvini nel corso della giornata di ascolto e confronto con le parti sociali che si è svolta lo scorso 15 luglio al Viminale. "Occorre uscire dall'emergenza - ha detto Giansanti - e programmare l'utilizzo delle risorse, a partire da quelle europee, con lungimiranza, per favorire la competitività del settore agricolo e rispondere alle nuove sfide dell'economia globale. Dobbiamo progettare e sostenere una forte iniezione di innovazione anche nel nostro settore". Il

Presidente di Confagricoltura ha denunciato strumenti, più o meno palesi, di dumping a livello europeo, che minano profondamente la competitività delle aziende agricole del nostro Paese, a cominciare dal sistema fiscale, che in Italia impone un carico eccessivamente gravoso sulle aziende; stessa cosa in materia di lavoro e previdenza. Il costo degli oneri sociali in Italia, infatti, è tra i più elevati dell'Unione Europea. E l'agricoltura non fa eccezione: le aliquote previdenziali del settore sono superiori a quelle di tutti i Paesi, tranne Francia e Belgio. E il divario si accentua ulteriormente in caso di lavoro stagionale, per il quale Paesi come Germania, Spagna, Francia, Belgio, Olanda applicano aliquote ridotte.

(Agrinotizie 089)

CONFRAGRICOLTURA ER: SULLA FRUTTICOLTURA CHIEDIAMO RISPOSTE IMMEDIATE

Ferrara 08/08/2019 – Il ko frutticolo 2019 si trascina dietro, come mai prima, anche il comparto pere proprio nel "quadrilatero d'oro" della pericoltura italiana (le province di Ferrara, Modena, Bologna e Ravenna), dove si raccoglie circa il 73% della produzione nazionale, che significa un giro d'affari annuo di 440 milioni di euro. "La realtà supera l'immaginazione ed è ancora più negativa di qualsiasi nefasta previsione iniziale - dice a chiare lettere Albano Bergami, Presidente Nazionale e Regionale della Sezione Frutticola di Confagricoltura - danni gravissimi causati dalla cimice asiatica si stanno riscontrando pure su tutte le varietà di pere, compreso Santa Maria in piena raccolta e persino negli areali dove l'insetto killer in passato non si era mai palesato, tant'è che ora la sua presenza può considerarsi endemica. Salutiamo con favore il via libera dato alla sperimentazione, pur se in ambiente isolato, dell'antagonista naturale alloctono ossia la vespa samurai. Tuttavia sono passati sette anni dalle prime segnalazioni della cimice sul suolo nazionale e - si chiede perplesso Bergami - quanto dovremo attendere per avere risultati definitivi? E quanto ancora per dar modo all'insetto predatore di colonizzare un territorio così ampio? Di tempo purtroppo - dice senza mezzi termini - non ce n'è più". A peggiorare il quadro è

sopraggiunta per il secondo anno consecutivo anche una malattia fungina in grado di compromettere la produzione di alcune varietà tipiche del nostro areale, tra cui Decana, Conference, Kaiser e soprattutto la regina delle pere, l'Abate Fetel. I sintomi si manifestano in modo simile ad altre forme di alternariosi ben conosciute fin dagli anni '70, ma ad oggi la sola precisa identificazione del problema e quindi le possibili linee di intervento non trovano condivisione tra gli enti istituzionali, gli istituti universitari, i tecnici di settore e le industrie degli agro farmaci. L'allarme arriva dalle aziende colpite, con percentuali di danno variabili che in alcuni casi possono riguardare anche la totalità della produzione. A ciò si aggiungono gli effetti del cambiamento climatico, che nel comparto pericolo preannunciano stime di produzione 2019 vicino al minimo storico; nelle altre specie frutticole si sono registrate ripercussioni negative sulla qualità dei frutti oltre a sovrapposizioni varietali.

Confagricoltura Emilia Romagna ha inviato un documento alle sedi istituzionali con il quale richiede, tra le altre cose, la sospensione dei mutui, del pagamento dei contributi Inps (accompagnato da agevolazioni su rateizzazione ed interessi), sgravi previdenziali e fiscali, l'attivazione di un fondo di solidarietà. (Agrinotizie 090)

AGRINSIME EMILIA ROMAGNA SULLA CIMICE ASIATICA: Gli agricoltori necessitano di risposte e risarcimenti

Ferrara 08/08/2019 – “La situazione dei danni causati dalla cimice asiatica nelle campagne è drammatica, tanto da mettere fortemente a rischio il comparto ortofrutticolo di Emilia-Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia. In ragione di ciò, chiediamo risposte in tempi brevi alle istituzioni, Governo in primis; a fronte, infatti, di una situazione insostenibile da parte delle aziende agricole, occorre stanziare risorse per risarcire gli agricoltori dei danni subiti, che per alcune imprese arrivano al 100%, con il serio rischio di dover chiudere i battenti”. Lo sottolinea il coordinamento di Agrinsieme Emilia-Romagna, che riunisce le federazioni regionali di Confagricoltura, Cia, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari. “Occorre intervenire prontamente anche a livello comunitario, con il fine ultimo di rimuovere l'ostacolo della quarantena, in quanto elemento ostativo rispetto ai risarcimenti dei danni; a livello nazionale, è necessario un intervento del Governo e del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, affinché vengano stanziati adeguate risorse

per risarcire gli agricoltori danneggiati dalla cimice asiatica e affinché si arrivi a un intervento straordinario come avvenuto per Puglia qualche mese fa”, prosegue il coordinamento. “Contestualmente, bisogna dare più spazio e risorse alla ricerca, così da poter trovare soluzioni che non siano solamente emergenziali, ma guardino anche al futuro delle imprese; a tal proposito, deve essere accelerata la sperimentazione sull'insetto antagonista, la vespa samurai”, osserva Agrinsieme Emilia-Romagna, chiedendo inoltre che vengano mantenute le risorse stanziare precedentemente per i metodi di lotta passiva, quali ad esempio le reti antinsetto, che pur non essendo un elemento risolutivo possono ridurre sensibilmente l'impatto del patogeno. “Non possiamo permettere che la cimice asiatica annulli la produzione ortofrutticola dell'Emilia-Romagna e delle Regioni limitrofe; gli agricoltori sono disperati e minacciano di abbattere tanti ettari di frutteti, in un'area tra le più vocate al mondo”, conclude il coordinamento. *(Agrinotizie 091)*

FUTURPERA 2019: OCCASIONE PER FARE IL PUNTO SULLE PROBLEMATICHE FITOSANITARIE E VALUTARE POSSIBILI STRATEGIE

Ferrara 08/08/2019 – Quest'anno il convegno tecnico del World Pear Forum, il forum internazionale che si terrà durante FuturPera (dal 28 al 30 novembre a Ferrara Fiere) organizzato in collaborazione con CSO Italy, sarà dedicato alle problematiche fitosanitarie che stanno caratterizzando una campagna produttiva a dir poco difficoltosa. Si farà il punto sulle strategie di difesa più efficaci contro cimice asiatica e le forme più aggressive di maculatura bruna, due delle principali avversità del pero che da qualche anno stanno decimando le produzioni. Si tratta di un'annata produttiva sicuramente difficile – spiega Albano Bergami, membro del Cda di FuturPera, componente del tavolo di coordinamento OI Pera, oltre che Presidente Nazionale e Regionale della Sezione Frutticola di Confagricoltura – perché le condizioni climatiche non hanno favorito la corretta vegetazione delle piante, le fioriture sono state scarse e le piogge ricorrenti hanno provocato diversi problemi dal punto di vista fitosanitario. Manca all'appello un terzo del prodotto e naturalmente l'intera filiera è in sofferenza. Per questo abbiamo deciso di trasformare il nostro principale convegno tecnico in un vero

e proprio forum strategico, un'occasione per unire le forze e cercare soluzioni per superare il gap produttivo di questa campagna. L'intero staff organizzativo del Salone sta valutando attentamente le esigenze generali dei coltivatori, l'anello della filiera più in difficoltà, e mettendo a punto un programma di interventi mirati dedicati al miglioramento generale della produzione. Questo significa parlare di squilibri del clima e gestione dei frutteti, di fitoprotezione efficace, di nuove modalità di impianto, con un occhio rivolto a quelli “del passato”, utilizzati qualche decennio fa, per valutare quale sia la scelta migliore al fine di ottenere un buon prodotto contenendo i costi di produzione. Siamo a un punto di svolta – conclude Bergami – perché da un momento così complicato si può uscire solo lavorando uniti, con obiettivi chiari e condivisi. Pensiamo che questa edizione di FuturPera possa essere il Punto zero per la filiera pericola: non solo per conoscere le ultime novità del settore grazie alla presenza di aziende sempre all'avanguardia, ma come momento di riflessione generale, per ripartire verso un rilancio forte e concreto del comparto”. *(Agrinotizie 092)*

CONFAGRICOLTURA ADERISCE ALL'INIZIATIVA DI RACCOLTA FIRME PER L'EVOLUZIONE GENETICA DELLE PIANTE

Ferrara 08/08/2019 – Confagricoltura ha aderito all'iniziativa della facoltà di Scienze Biologiche dell'Università di Wageningen, in Olanda, per la raccolta di un milione di firme in tutta l'Unione per chiedere la revisione della normativa europea in materia di OGM e per tenere conto dell'evoluzione delle tecniche di selezione genetica. L'università olandese è collegata al Farmers-

Scientists Network (FSN), di cui anche Confagricoltura fa parte insieme alle organizzazioni professionali di altri Paesi europei. Confagricoltura sottolinea come in tutto il mondo la ricerca applicata alle varietà vegetali stia sviluppando piante ad evoluzione assistita, nelle quali il processo di evoluzione genica che avviene in natura è semplicemente accelerato con la tecnica del genome editing. Le più recenti

innovazioni tecniche nel campo della selezione vegetale, portano a miglioramenti del corredo genetico delle piante simili a quanto può essere ottenuto con metodi tradizionali o a quanto può accadere casualmente in natura, ma con maggior precisione e rapidità, quindi non ha senso vietarne l'utilizzo. Si tratta infatti di tecniche sicure, che mantengono

intatta l'identità genetica tipica della pianta e che sono quindi perfette per un'agricoltura che vuole conservare la tipicità delle produzioni vegetali e contemporaneamente proteggere in modo sostenibile la salute delle piante. *(Agrinotizie 093)*

E-FATTURA: LA DATA DEVE ESSERE QUELLA DELL'OPERAZIONE

Ferrara 08/08/2019 – Con la Circolare n. 14/2019 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, per le operazioni effettuate a decorrere dal 1° luglio, la data da attribuire alle fatture elettroniche da emettere deve essere quella del giorno in cui la relativa IVA è divenuta esigibile (che normalmente viene semplicemente definita la "data dell'operazione"). Restano ovviamente in vigore i previgenti termini di invio. Si elencano di seguito le regole di datazione delle fatture in relazione alle principali tipologie contrattuali che interessano il settore agricolo:

a) per le cessioni di beni ceduti senza accompagnamento del ddt: la data della consegna. In tal caso la fattura sarà "immediata" (termine di legge per l'invio della "fattura immediata": entro 12 giorni dalla consegna);

b) per le cessioni di beni accompagnate da ddt: la data della consegna, o dell'ultima consegna nel mese solare. Se non si vuole emettere delle singole "fatture immediate" si potrà procedere con la cosiddetta "fattura differita" (termine di legge per l'invio della "fattura differita": entro il giorno 15 del mese successivo a quello della consegna);

c) per le cessioni di beni con prezzo da determinare ex d.m. 15/11/1975: la data di determinazione del prezzo (termine di legge per l'invio della fattura: entro il mese successivo a quello di determinazione del prezzo);

d) per i conferimenti a cooperative da parte di soci agricoltori in Regime Speciale IVA: la data di pagamento dei corrispettivi (termine di legge per l'invio della fattura: entro 12 giorni dal pagamento);

e) per i rapporti di "conto vendita": la data della vendita da parte del commissionario, (termine di legge per l'invio della fattura: entro il mese successivo a quello della vendita da parte del commissionario).

Può comunque accadere di dover emettere una fattura prima che sia scattata l'esigibilità dell'IVA di cui alla casistica illustrata (ad es. per incassare un acconto prima che il prezzo sia determinato). In quel caso la tempistica è leggermente più ampia in quanto l'esigibilità dell'IVA scatta

alla data fattura. In questi casi, trattandosi di "fatture immediate", l'invio deve essere effettuato entro 12 giorni dalla data della fattura. Il sistema di datazione delle e-fatture "imposto" dall'Agenzia rende più semplice la verifica della correttezza delle liquidazioni effettuate dal soggetto d'imposta: la data della fattura, coincidendo con la data di effettuazione dell'operazione, individua infatti il periodo di competenza della stessa, mentre l'invio della stessa rappresenta la chiusura del ciclo della emissione della fattura. Se da un lato l'Agenzia ha fatto chiarezza su uno dei punti più controversi di questi primi mesi di vita della e-fattura, dall'altro ha complicato il lavoro degli operatori. Occorre infatti prestare molta attenzione nel non incappare in errori nella progressività della numerazione delle fatture. Un esempio per chiarire meglio il problema:

- in data 2 agosto è stata effettuata una consegna con ddt di prodotti a prezzo determinato: la fattura, che supponiamo essere la prima dell'anno, dovrà essere la n° 1 del 2 agosto 2019 e, in quanto "differita", potrà essere inviata entro il 15 settembre;

- in data 10 agosto viene incassato un acconto per prodotti conferiti ad una cooperativa, operazione che richiede la "fatturazione immediata": la fattura dovrà essere la n° 2 del 10 agosto 2019 e dovrà essere inviata entro il 22 agosto.

Per poter mantenere la progressività della numerazione, occorrerà adottare delle avvertenze: ad esempio, si potrà fatturare secondo la tempistica consentita dalla legge tenendo però ben presente che la prima fattura da inviare dovrà essere la n° 2 del 10/08, oppure, per evitare il "buco", si dovrà predisporre le fatture in sequenza anticipando al 22/08 la predisposizione della e-ft n° 1 del 02/08.

Per le imprese che operano con diverse tipologie contrattuali, si consiglia di valutare anche l'opportunità di poter adottare delle numerazioni distinte in base alle proprie esigenze (da annotare nei cosiddetti Registri IVA Sezionali). *(Agrinotizie 094)*

FIRMATO IL DECRETO DI PROROGA ALLA REVISIONE DELLE MACCHINE AGRICOLE

Ferrara 08/08/2019 – È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto relativo alla revisione generale periodica delle macchine agricole ed operatrici. Il Ministero delle Politiche Agricole e quello dei Trasporti, accogliendo le richieste dell'intero comparto, hanno concesso la proroga dei termini entro i quali svolgere le revisioni; queste le nuove scadenze:

- veicoli immatricolati entro il 31 dicembre 1983:

revisione entro il 30 giugno 2021;

- veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1984 al 31 dicembre 1995: revisione entro il 30 giugno 2022;

- veicoli immatricolati dal 1° gennaio 1996 al 31 dicembre 2018: revisione entro il 30 giugno 2023;

- veicoli immatricolati dopo il 1° gennaio 2019: revisione al quinto anno entro la fine del mese di prima immatricolazione. *(Agrinotizie 095)*

BENESSERE ANIMALE: INDICAZIONI PER IL TRASPORTO

Ferrara 08/08/2019 – Con apposita nota dello scorso 3 luglio, il Ministero della Salute ha dato indicazioni sul rispetto del benessere animale in relazione al trasporto con alte temperature nei mesi estivi e su lunghe distanze. Il Ministero pone l'accento sulla corretta e adeguata pianificazione del trasporto degli animali, sia negli scambi intracomunitari che verso i Paesi terzi, via terra o via mare, chiedendo di porre particolare attenzione all'idoneità degli animali al trasporto, alla loro densità, alla quantità e qualità della lettiera, al rispetto delle soste e del tempo di durata delle stesse, nonché alla disponibilità di acqua e cibo. Il Ministero chiede di porre attenzione alle tempistiche dei posti di

controllo negli altri Stati e di verificare l'eventuale emanazione di blocco della circolazione per temperature superiori ai 30 gradi (come predisposto dalla Germania). In linea con quanto richiesto dalla Commissione europea, qualora le temperature durante il tragitto o in partenza dall'Italia fossero superiori ai 30 gradi, il Ministero sollecita le ASL a non autorizzare il trasporto. Inoltre, il Ministero chiede che sia effettuato il trasporto durante le ore più fresche della giornata o possibilmente durante le ore notturne, tenendo in considerazione lo stato fisiologico degli animali e la necessità del trasporto durante i giorni più caldi.

(Agrinotizie 096)

REGISTRAZIONE IN BDN DELLE MOVIMENTAZIONI DI BOVINI, OVICAPRINI E SUINI

Ferrara 08/08/2019 – Si segnala che il Ministero della Salute ha diffuso una nota con cui si informa delle prossime funzionalità automatizzate previste in Banca Dati Nazionale (BDN) in merito alla registrazione in anagrafe dei capi bovini, ovicaprinati e suini movimentati tramite il modello 4 informatizzato. Il Centro Servizi Nazionale (CSN) della BDN dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Teramo sta sviluppando una funzionalità che permetterà di registrare automaticamente in anagrafe i capi in uscita ed in entrata negli allevamenti quando venga utilizzato il modello 4 informatizzato. In pratica, sulla base delle informazioni contenute nel modello 4 informatizzato, il settimo giorno dall'uscita o entro il settimo giorno di entrata degli animali in allevamento (tre giorni per le aziende bovine che utilizzano il registro aziendale

informatizzato della BDN) i capi saranno registrati automaticamente in BDN. Il sistema prevede un alert per l'allevatore o suo delegato per segnalare la presenza di modelli 4, di capi in uscita o in entrata, così da permettere le eventuali modifiche da apportare (sugli animali, sulla data di uscita o di entrata). Occorrerà prestare attenzione affinché le eventuali modifiche vengano effettuate nelle tempistiche dei sette giorni o tre giorni sopra menzionati; in caso contrario, si incorrerà nelle relative sanzioni previste per errata comunicazione, che potranno anche riguardare la condizionalità e i relativi aiuti comunitari quali il premio accoppiato. Per le registrazioni in anagrafe dei capi provenienti dall'estero o per i capi movimentati con modello 4 cartaceo, la procedura rimane quella oggi prevista.

(Agrinotizie 097)

VITICOLTURA: DICHIARAZIONE DI GIACENZA 2019

Ferrara 08/08/2019 – L'adempimento è richiesto ai detentori di vini e/o mosti, diversi dai consumatori privati e dai rivenditori al minuto; con la dichiarazione di giacenza i soggetti obbligati sono chiamati a dichiarare i quantitativi, espressi in ettolitri, detenuti alla mezzanotte del 31 luglio. Le dichiarazioni di giacenza 2018/2019 possono essere presentate a partire dal 1°

agosto e non oltre il 10 settembre p.v., Al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi a carico delle aziende viticole, sono disponibili (seppur facoltativi) i nuovi servizi telematici che consentono di predisporre la dichiarazione di giacenza a partire dai dati del registro dematerializzato da carico e scarico (D.M. 293/2015).

(Agrinotizie 098)

DICHIARAZIONI VITIVINICOLE

Ferrara 08/08/2019 – Con il recente DM n. 7701 del 18 luglio 2019, sono state impartite le disposizioni nazionali relative alle dichiarazioni di vendemmia e di produzione vinicola. I termini di presentazione delle dichiarazioni sono rimasti invariati: risultano pertanto confermate le date del 15 novembre di ogni anno per la dichiarazione di vendemmia e del 15 dicembre per la dichiarazione di produzione. La novità del provvedimento in oggetto riguarda l'introduzione della facoltà, per coloro che detengono il registro telematico, di avvalersi delle informazioni presenti nello stesso per la compilazione della dichiarazione di produzione a partire, al più tardi, dalla campagna 2020/2021. I dati del quadro G riportati in automatico sono però afferenti anche a campa-

gne diverse da quella per cui occorre fornire la dichiarazione, pertanto sarà poi necessario decurtare manualmente le voci non di interesse della dichiarazione. Confagricoltura ha criticato l'articolato, in particolare, a differenza delle altre organizzazioni di rappresentanza agricola e cooperativa, richiedendo di unificare le date di presentazione delle dichiarazioni al 15 dicembre, ma è rimasta isolata nella presentazione dell'istanza, nonostante l'esperienza degli anni passati dimostri la difficoltà a rispettare la doppia scadenza. Ne consegue che il quadro complessivo porta a ritenere improbabile ottenere, anche per quest'anno, la proroga dei termini di presentazione della dichiarazione di vendemmia prevista per il 15 novembre.

(Agrinotizie 099)